



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale Regionale per la Sicilia

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

### Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado

Largo dei Pini – 92022 CAMMARATA (AG)

CODICE FISCALE 93062680843

- Cod. Mecc. AGIC82700X- Tel./Fax +390922909106 – Codice Univoco: UFVB0H

E-mail: [agic82700x@istruzione.it](mailto:agic82700x@istruzione.it) – PEC [agic82700x@pec.istruzione.it](mailto:agic82700x@pec.istruzione.it) Sito web: [www.icgiovanni23esimo.gov.it](http://www.icgiovanni23esimo.gov.it)

## CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

### VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 11 del mese di febbraio dell'anno duemiladiciannove, alle ore 12.15, presso la presidenza dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Cammarata, viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto per l'a.s. 2018/2019 -2019/2020- 2020/2021.

La relativa Ipotesi è stata inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.

Il presente accordo viene sottoscritto tra:

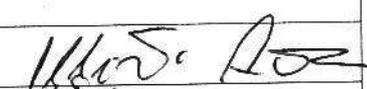
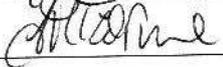
Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Prof Salvatore Lo Presti

### PARTE SINDACALE

#### R.S.U.:

Ins. te	Mulè Maria Cristina	UIL SCUOLA
Sig.	Mirti Antonino	CISL SCUOLA 
Prof.ssa	Traina Anna Maria	CGIL SCUOLA 

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

~~UIL/SCUOLA.....~~

SNALS/CONFSAL .....

GILDA/UNAMS .....

Per le OO.SS. TERRITORIALI non risulta presente nessuno.

## **CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO Anno scolastico 2018/19**

L'anno 2018 il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 12.15, presso la presidenza dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", di Cammarata, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018,

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico Salvatore Lo Presti e la delegazione di parte sindacale, costituita dalla R.S.U. eletta all'interno dell'istituzione Scolastica, e le OO.SS. territoriali, si stipula il seguente Contratto Integrativo d'Istituto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018 e alla luce delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal D. Lgs. n. 141 del 1° agosto 2011 di interpretazione autentica del D.Lgs. n. 150/2009. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

### **TITOLO I**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art. 1 - Campo di applicazione-Decorrenza, validità e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula dell'accordo e restano validi fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto integrativo s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. Il presente contratto ha durata triennale. I criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.



## **Art. 2 - Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

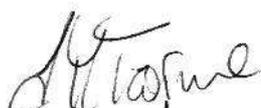
## **TITOLO II** **LE RELAZIONI E I DIRITTI SINDACALI** **CAPO I – RELAZIONI SINDACALI**

### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - ❖ partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - ❖ contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
3. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
  - a) informazione;
  - b) confronto;
  - c) organismi paritetici di partecipazione.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### **Art. 5 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Essa è il presupposto per il corretto esercizio delle

  
Mica R. Muzelle



relazioni sindacali e dei relativi strumenti. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste negli artt. 6 e 7 del C.C.N.L. 2016/2018.

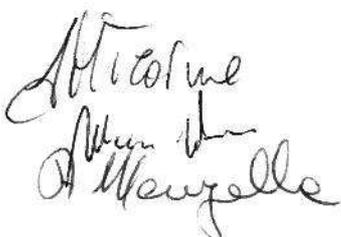
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. L'informazione è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Esso è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
3. Sono oggetto di **confronto** a livello di istituzione scolastica :

- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- b) criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- c) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### Art. 7 – Contrattazione integrativa



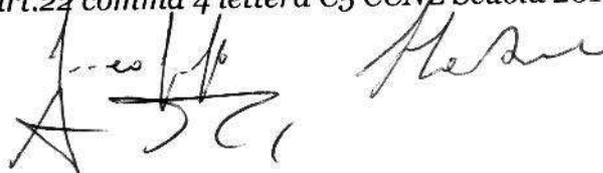
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 37 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. Le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

**Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000**

(art.22 comma 4 lettera C5 CCNL Scuola 2018)





### **Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il D.S., per le assemblee in cui sarà coinvolto anche il personale Docente, sospenderà le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola dell'infanzia i cui Docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti di orario per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea del personale che presta regolare servizio e avvertendo le famiglie interessate. Il personale che non partecipa all'assemblea svolgerà il normale orario di servizio previsto.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei vari plessi, il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile.
9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. Per tutte le mansioni sindacali le RSU possono usufruire dei permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali previsti dalla normativa vigente: la richiesta va presentata al DS 5 giorni prima. Per la fruizione dei diritti sindacali da parte del personale docente e non docente si rimanda a quanto previsto nel contratto integrativo attuale.
2. Alle R.S.U. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività di servizio per tutto il personale docente e non docente e purché non vengano interrotte le attività di insegnamento o degli organi collegiali.

*Alfano*  
*M. M. M.*  
*A. Muzella*

*ASU*

*[Signature]*

3. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale presente nel sito web in apposita sezione, e sono responsabili della pubblicazione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento pubblicato nella bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
6. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 - Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U. medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 12 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. L'Istituto garantisce, in caso di sciopero, i servizi essenziali. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal C.C.N.L. - Scuola del 29-11-2007 si conviene che in caso di sciopero del Personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni, sotto elencate:
  - a) Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali e operazioni che ne costituiscono il prerequisite: n° 1 Assistente Amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame e di scrutinio) e n° 1 Collaboratore Scolastico (per la vigilanza e il centralino).
  - b) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n° 1 Assistente Amministrativo e n° 1 Collaboratore Scolastico.
2. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca.

*Altre  
Altre  
A. M. M. M.*

*A. M. M. M.*

3. I docenti che non scioperano, nel caso in cui il Dirigente Scolastico valuta che non possono essere garantite le normali attività didattiche, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.
4. In caso di adesione parziale del personale docente e A.T.A. e conseguente riduzione delle normali attività didattiche il servizio minimo del personale A.T.A. sarà garantito nel seguente modo: n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza dell'ingresso di ciascun plesso ( Infanzia "Cacciapensieri"; Primaria "Santa Maria"; Primaria "Panepinto" Primaria "Giovanni XXIII"; Infanzia/ Gianguarna-Terrarossa" e n. 1 collaboratore scolastico per l'u Secondaria di I grado Pl" Dante Alighieri") n. 1 assistente amministrativo per la segreteria-centralino.
5. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del C.C.N.L. - Scuola del 29-11-2007.
6. Nella stessa giornata dello sciopero il Dirigente Scolastico comunica alla R.S.U. ed invia al MIUR tramite il SIDI il numero dei partecipanti allo sciopero.

**Art. 13 Chiusura plessi scolastici per le operazioni elettorali: servizio ed utilizzazione personale docente e ATA**

1. In caso di chiusura per consultazioni elettorali, per il personale docente in servizio nel plesso sede di seggio non vi sono obblighi di prestazione lavorativa.
2. Nel caso in cui la Presidenza e la segreteria rimangano aperte, il personale amministrativo rimane in servizio per le connesse esigenze, tutto il personale ATA della scuola sarà utilizzato a turno nelle giornate di chiusura dei vari plessi secondo le esigenze di servizio.
3. In caso di chiusura della Presidenza e della segreteria, per far fronte alle possibili esigenze delle sedi aperte e per garantire comunque le funzioni indispensabili di segreteria, gli A.A garantiranno a turno la reperibilità per l'espletamento delle attività amministrative necessarie e/o urgenti.

**Art. 14 - Programmazione degli incontri con la R.S.U.**

1. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico e la R.S.U. concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo la contrattazione integrativa sulle materie previste.
2. Gli incontri sono indetti dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U. (con preavviso di cinque giorni, o meno in caso di urgenza).
3. Gli incontri possono essere richiesti da ambedue le parti e comunque devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta.
4. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante gli incontri dal personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione e, nell'ambito delle sue prerogative, dal Direttore S.G.A. o da esperti su problemi oggetto dell'incontro. Anche la R.S.U. può essere assistita da esperti. Sia il Dirigente Scolastico che le R.S.U. debbono darne comunque preavviso.
5. Di tali incontri si redige un puntuale verbale, su richiesta da almeno una delle parti. Non si redige verbale qualora venga sottoscritta una copia dell'accordo.

*Altofonte*  
*Altofonte*

*Altofonte*  
*Altofonte*

6. Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un accordo/intesa, oppure con un disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

### **TITOLO TERZO**

#### **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 15 – Collaborazione plurime**

1. Il Dirigente, dopo aver chiesto la disponibilità ai docenti di questa I.S., potrà avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

##### **Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, da retribuire con il Fondo d'Istituto o con giorni di recupero.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Premesso che per l'assegnazione di ogni tipo di incarico avrà sempre la priorità il personale interno, Per particolari esigenze o attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
5. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione Scolastica che conferisce l'incarico.

### **TITOLO QUARTO**

#### **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

(art. 22 c. 4 lett. c6)

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Lo "slittamento" dell'orario di lavoro non potrà essere superiore a 30 minuti giornalieri, dovrà essere chiesto e motivato per iscritto e sarà autorizzato laddove non ostacoli il buon

*Alfonso*  
*M. M.*  
*A. Muzella*

*A. M.*  
*l. ca. l. h.*

*R. S.*

funzionamento del servizio.

3. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1 comma 332 della legge 190/2014. Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:
  - ❖ la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
  - ❖ lo scambio dei reparti/plessi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione.
  - ❖ maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
4. Nei plessi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione prima tra i colleghi dello stesso Comune, se ciò non fosse possibile tra i colleghi in servizio nei plessi dei diversi Comuni o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
5. Sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro.
6. Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.
7. Quando la prestazione lavorativa giornaliera supera le 6 ore lavorative continuative il personale può fruire a richiesta di una pausa di 30 minuti; tale pausa è obbligatoria dopo 7 ore 12 minuti di lavoro continuativo.

#### **Art. 18 – Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA**

1. Ai sensi dell'art. 41 comma 3 del C.C.N.L. 2016/2018, all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività in uno specifico incontro con il personale ATA; l'organizzazione e l'orario di lavoro di tutto il personale A.T.A. sono formalizzati con ordini di servizio scritti.
2. In caso di assenza del Personale A.T.A. per cui non sia prevista l'assunzione di supplente temporaneo, il lavoro viene ripartito tra il Personale presente in servizio nel Plesso e nell'Istituto in base ad accordi tra la DSGA ed il personale. E' altresì possibile utilizzare unità assegnate ad altri plessi per assicurare la vigilanza e la sicurezza degli alunni.
3. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, fermo restando l'obbligo delle 36 ore, organizza la propria presenza in servizio ed il proprio orario di lavoro secondo criteri di flessibilità, e ne dà comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
4. La prestazione di ore in eccedenza non può superare i limiti del monte ore annuale per i permessi brevi definito dal CCNL 2016-2018. Tali ore possono essere recuperate come permessi brevi.
5. Il Personale A.T.A. – reciprocamente –dovrà chiedere ed attendere dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi autorizzazione formale prima di effettuare prestazioni eccedenti l'orario di servizio.

#### **Art. 19 – Assenze Personale ATA**

1. Per il personale A.T.A., in merito alle seguenti materie : Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici si rinvia espressamente al C.C.N.L. nello specifico agli artt. 30 - 31 - 32 - 33.

*Attorno*  
*M...*  
*A. Menzello*

*AST*  
*1-10/11*  
*M...*

### **Art. 20 – Chiusura prefestiva**

1. Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura nelle giornate prefestive e interfestive. Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente scolastico quando lo richiede più del 50% del personale ATA in servizio.
2. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:
  - giornate di ferie o festività soppresse;
  - ore di lavoro straordinario non retribuite;
  - ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
  - ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.
3. Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

### **Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

*(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)*

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
2. Le risorse per la formazione del personale, qualora disponibili, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
3. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
4. L'Istituto aderisce alle reti d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'ambito mediante la somministrazione dei questionari predisposti dalla scuola capofila volti alla rilevazione dei bisogni formativi del personale.
5. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Art. 22 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

*(art. 22 c. 4 lett. c8);*

1. Avvisi, circolari, comunicazioni varie riguardanti le attività della scuola di interesse professionale del personale vengono pubblicate sul sito e devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.
2. Della pubblicazione di avvisi o circolari con comunicazioni urgenti o da trasmettere ai genitori il personale può essere informato tramite il gruppo whatsapp di istituto; esso costituisce anche un canale per la diffusione tempestiva di avvisi urgenti, ad esempio la

*Alto*  
*Alto*  
*Alto*

*A-S, 1-2/3*

*Alto*

chiusura per allerta meteo, ecc. e di comunicazioni di servizio che interessano un'alta percentuale di docenti. Nel rispetto del diritto alla disconnessione si eviteranno comunicazioni nei giorni festivi ad eccezione di casi urgenti ed eccezionali.

**Art. 23 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

(art. 22 c. 4 lett. C9)

1. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative diminuendo lo stress da lavoro e a rendere più efficace il servizio scolastico.
2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA dovranno costituire un valore aggiunto ed essere intesi come arricchimento della professionalità del personale e come un mezzo per facilitare i processi lavorativi.

---

**TITOLO QUINTO**

**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Criteria per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale**

(art.22 comma 4 lettera C3 CCNL Scuola 2018)

**Art. 24 – Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
  - ❖ Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - ❖ ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - ❖ eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - ❖ altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - ❖ eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

*Alcane*  
*M. M.*  
*A. Mangello*

*A. S. I. - 1 - 1 - 1*

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

**Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**  
(art. 22 c. 4 lett. C2);

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Con esclusione di quelle di cui all'art. 15, esse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:
- quota del 77% circa per i compensi da attribuire al personale docente;
  - quota del 23% circa per compensi da attribuire al personale ATA
2. Sono, pertanto, assegnati € 27.475,84 per le attività del personale docente ed € 8.207,06 per le attività del personale ATA.

**Art. 26 – Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

<b>FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (LORDO DIPENDENTE)</b>	
1) F.I.S. A.S. 2018/2019	€ 38.112,31
2) Economie a.s. 2017/2018	€ 1.200,59
<b>Disponibilità per l'a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 39.312,90</b>
3) Indennità di Direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2018/2019	€ 3.630,00
<b>TOTALE A.S. 2018/2019 PER CONTRATTAZIONE</b>	<b>€ 35.682,90</b>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI (LORDO DIP)</b>	
Funzioni Strumentali a.s. 2018/2019	€ 4.476,00

*Alcalme*  
*Alcalme*  
*Alcalme*

*A > 9*

*1 - 1/2*

*Heber*

Economie Funzioni Strumentali al 31/08/2018	€	-
<b>TOTALE</b>	€	<b>4.476,00</b>
<b>INCARICHI SPECIFICI ATA (LORDO DIPENDENTE)</b>		
Incarichi Specifici ATA a.s. 2018/2019	€	2.185,23
Economie Incarichi Specifici ATA al 31/08/2018	€	
<b>TOTALE</b>	€	<b>2.185,23</b>
<b>ORE ECCED. SOST. DOC. ASSENTI (LORDO DIPENDENTE)</b>		
Ore Eccedenti Sost. Doc. Assenti a.s. 2018/2019	€	1927,69
Economie Ore Eccedenti al 31/08/2018	€	994,12
<b>TOTALE</b>	€	<b>2.921,81</b>
<b>ORE ECC. PRATICA SPORTIVA (LORDO DIPENDENTE)</b>		
Ore Eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2018/2019	€	620,71
Economie Ore Eccedenti Pratica Sportiva al 31/08/2018	€	-
<b>TOTALE</b>	€	<b>620,71</b>
<b>Finanziamento Scuole collocate in area a rischio, a forte processo immigratorio... (LORDO DIPENDENTE)</b>		
Finanziamento area a rischio a.s. 2018/2019	€	357,87
Economie area a rischio al 31/08/2018	€	-
<b>TOTALE</b>	€	<b>357,87</b>
<b>TOTALE M.O.F. lordo dipendente</b>	€	<b>49.874,52</b>
<b>ALTRI FONDI – da attuare –DESCRIZIONE</b>		<b>AREA GESTIONALE</b>
Progetto PON 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-346 "COMPETENZE PER LA VITA" INFANZIA	€	17.046,00
Progetto 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-555 "COMPETENZE PER LA VITA" I CICLO	€	43.056,00
<b>TOTALE ALTRI FONDI</b>	€	<b>60.102,00</b>
<b>SOMMA DISPONIBILE</b>	€	<b>109.976,52</b>

**CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

*Allegato  
A. M. Dr. L. no. 1/16  
A. M. Dr. L. no. 1/16*

*A. M. Dr. L. no. 1/16*

## Art. 27 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le indennità e i compensi al personale docente e A.T.A. sono corrisposti su base oraria. In caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati, in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro delle attività e relazione finale). In caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, con esclusione delle assenze per ferie, il compenso sarà ridotto in proporzione.
3. Lo svolgimento dell'incarico sarà comprovato mediante relazione finale sull'attività svolta. Si conviene, inoltre che nel caso in cui le risorse finanziarie accreditate all'Istituto risultino inferiori a quelle preventivate, le somme destinate al personale docente e A.T.A. subiranno una riduzione direttamente proporzionale al rapporto tra la somma accreditata e quella preventivata.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
5. Per il personale docente danno diritto ad accedere al Fondo d'Istituto:
  - I progetti extracurricolari inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa ed approvati dagli Organi istituzionali;
  - Le attività finalizzate al miglioramento del servizio scolastico nelle diverse aree: didattica, organizzativa, gestionale, amministrativa;
  - le attività tese a sviluppare la formazione e a valorizzare le risorse del personale.
6. Per l'individuazione delle unità di personale da utilizzare nelle attività compensate attingendo al Fondo dell'Istituto, ci si atterrà ai seguenti criteri:
  - Domanda individuale;
  - Competenze specifiche e documentate;
  - Disponibilità ad accettare l'incarico;
  - Titoli professionali e culturali;
  - Esperienza pregressa.
7. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
8. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
9. Il computo delle ore effettivamente prestate sarà effettuato sulla base dei fogli-firma giornalieri o dei registri delle attività o progetti custoditi nei Plessi. In merito alla natura premiale della retribuzione accessoria e coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti, per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che verranno utilizzati per la verifica.
10. Si favorirà il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili, attuando, se possibile, la rotazione negli incarichi, con lo scopo di stimolare la crescita professionale e la partecipazione individuale.

*Antonio  
Mura*

*A. D. Mura*

*Mura*



5. Un criterio selettivo irrinunciabile, per l'affidamento degli incarichi ai Docenti, è quello del possesso di adeguate competenze informatiche da parte dei candidati, in particolare nell'uso di data base e piattaforme on line; i criteri di selezione per il personale docente interno ed esterno sono quelli deliberati dal Consiglio di istituto, tenuto conto anche di quanto indicato negli Avvisi e nelle Linee guida dell'ADG.

### Art. 28 – Stanziamenti

#### PERSONALE DOCENTE

1. Alle 4 alle Funzioni Strumentali attribuite dal Collegio dei Docenti a otto docenti, competono i compensi nei limiti del fondo disponibile, come da allegato, secondo gli importi stabiliti dal C.C.N.L./95

Descrizione sintetica	Docenti coinvolti	Compenso
<b>Area 1</b> Gestione del piano dell'offerta formativa	3	€. 1.119,00
<b>Area 2</b> Interventi e servizi per gli studenti	2	€. 1.119,00
<b>Area 3</b> Inclusione e differenziazione	2	€. 1.119,00
<b>Area 4</b> area della Comunicazione	1	€. 1.119,00
	<b>Totale</b>	<b>€. 4.476,00</b>

I docenti incaricati di Funzione strumentale sono tenuti a partecipare e/o coordinare le varie commissioni e/o attività comunque pertinenti alla specificità della funzione assegnata senza aver diritto ad ulteriore retribuzione. Gli stessi presteranno comunque per l'anno scolastico successivo fino alla designazione del nuovo incarico.

2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 27, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

3. **Stanziamenti Personale Docente € 27.475,84**

TOTALE PREVISTO C.C.I.I. A.S. 2018/19							
	A	B	C	D	E		
Attività o Progetto previsti	Unità previste	Ore pro-capite attività previste	Costo Orario	ORE COMPLESSIVE	Totale lordo Dipendente		
1^Collaboratore	1	100	€ 17,50	100	€ 1.750.00		

*Allegato*  
*M. W.*  
*A. Muzelle*

*ADG* *Luca* *Hofer*

2^ Collaboratore	1	100	€ 17,50	100	€ 1.750,00			
Responsabile plesso Infanzia Primaria. n alunni superiori a 100	2	30	€ 17,50	60	€ 1.050,00			
Responsabile plesso Primaria/Infanzia	3	20	€ 17,50	60	€ 1050,00			
Responsabile Lab. Musicale	1	10	€ 17,50	10	€ 175,00			
Responsabile Lab Attrezzature Sportive	1	10	€ 17,50	10	€ 175,00			
Responsabile Lab. Scientifico	1	10	€ 17,50	10	€ 175,00			
Responsabile Lab Informatica	1	20	€ 17,50	20	€ 350,00			
Comm.orario	1	25	€ 17,50	25	€ 437,50			
INVALSI	1	50	€ 17,50	50	€ 875,00			
		30						
		20						
Nucleo Valutazione	3	20	€ 17,50	70	€ 1225,00			
		40						
Archiviazione	2		€ 17,50	80	€ 1400,00			
Coordinatori	26	12	€ 17,50	312	€ 5.460,00			
Segretari	26	7	€ 17,50	182	€ 3.185,00			
Segretario consiglio d'ist	1	10	€ 17,50	10	€ 175,00			
VIAGGI D'ISTRUZIONE								
h.3 viaggi di GG .1								
h.5 viaggi di più GG con pernottamenti			€ 17,50	160	€ 2800,00			
Olimpiadi di Matematica	2	5	€ 17,50	10	€ 175,00			
Rendicontazione sociale	1	15	€ 17,50	15	€ 262,50			
INVALSI	12	5	€ 17,50	60	€ 1.050,00			

*Allegato*  
*M. W.*  
*A. M. S. M. S.*

*Aut. F. S. M.*

*M. S. M.*

Referenti legalita' ed stradale salute/ambiente/cyberbullismo	5	8	€ 17.50	40	€ 700.00			
Tutor neo immessi-ruolo	4	10	€ 17.50	40	€ 700.00			
Commissione Elettorale	2	10	€ 17,50	20	€ 350.00			
<b>BUDGET ATTIVITA'</b>					<b>€ 25.450.00</b>			
<b>PROGETTI</b>								
			ORE PRO-CAPITE					
		UNITA'DOC.						
Infanzia Cacciapensieri					€ 1.000,00			
<b>BUDGET PROGETTI</b>					<b>€ 1.000,00</b>			
<b>TOTALE progetti e attività</b>					<b>€ 26.450.00</b>			
<b>BUDGET PREVISTO € 27.475.84</b>								
<b>DIFFERENZA € 1.025.84</b>								

### PERSONALE ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari si propone quanto segue in termini di intensificazione e di prestazioni eccedenti l'orario dell'obbligo:

### SERVIZI AMM.VI:

*Allegato*  
*D. M. S. S. S.*

*ATA, 1-2 f. h* *KRR*

- Intensificazione di prestazioni lavorative assistenti amministrativi;
- Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo ass.ti amm.vi;
- Sostituzione colleghi assenti.

### SERVIZI AUSILIARI

- Intensificazione di prestazioni lavorative collaboratori scolastici;
- Sostituzione colleghi assenti;
- Servizi Esterni;
- Servizio mensa;
- Reperibilità (aprire l'edificio scolastico ogniqualvolta si rendesse necessario oltre l'orario di servizio);

**Budget spettante 23,00% del totale pari ad €. 8.207,06 al netto indennità Dsga**

TOTALE PREVISTO C.C.I.I. A.S. 2018/19							
	A	B	C	D			
Attività o Progetto previsti	Unità previste	Ore attività previste	Costo Orario	Totale lordo dipendente			
Indennità Direzione DSGA	1			3.630.00			
Attività Ass.Amm.vi	Unità previste	Ore attività previste	Costo Orario/ Comp.Forf.	Totale lordo dipendente			
Straordinario+ intensificazione 40(15 sost, 15 intens. 10 Pof) PRO-CAPITE	4	160	14,50	2.320.00			
<b>BUDGET ASS. AMM.VI</b>				<b>2.320.00</b>			
<b>Straordinario</b>							
Sostituzione colleghi assenti							
Intensificazione per attività straordinarie	14	440	12,50	5.500,00			
Servizio esterno/ reperibilità			forfettario	387.06			
<b>BUDGET COLL. SCOLASTICI</b>				<b>€ 5.887.06</b>			
<b>BUDGET PREVISTO ATA</b>				<b>€8.207.06</b>			

*Alfonso  
M...  
Alfonso*

*ADT*

**RIEPILOGO**

<b>ATTIVITA' ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>ORE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>TOTALE</b>
Sostituzione colleghi assenti	60	14,50	870,00
Intensificazione attività	60	14,50	870,00
Supporto progetti P.O.F.	40	14,50	580,00
<b>TOTALE</b>	<b>160</b>		<b>2.320,00</b>

<b>ATTIVITA' COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<b>ORE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>TOTALE</b>
Sostituzione colleghi assenti	220	12,50	2.750,00
Intensificazione attività	220	12,50	2.750,00
<b>TOTALE parziale</b>	<b>440</b>		<b>5.500,00</b>
Servizi Esterni	Forf	forf	250,00
Reperibilità	Forf.	forf	137,06
<b>TOTALE</b>			<b>5887,06</b>

**TOTALI DELLE VARIE TIPOLOGIE Personale Ata**

	<b>ORE</b>		<b>TOTALE</b>
Attività Assistenti Amministrativi	160	14,50	2.320,00
attività collaboratori scolastici	440+ comp.forf.	12,50	5.887,06
<b>TOTALE</b>			<b>8.207,06</b>

*Ata  
M. M. M.  
B. M. M.*

*ATA  
M. M. M.  
M. M. M.*

### **Art. 29 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Se per sopraggiunte esigenze di salute o personali l'incarico non può essere portato a termine, si provvederà alla sostituzione, e il compenso verrà corrisposto proporzionalmente all'attività svolta.
3. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - esigenze della scuola riguardo al plesso ove si presta servizio;
  - competenza professionale specifica;
  - continuità di servizio nella sede quando essa sia garanzia di qualità del servizio stesso;
  - titoli di studio;
  - anzianità di ruolo.

Le risorse disponibili per un importo totale di €. 2.185,23 per compensare gli incarichi specifici al personale ATA, sono suddivisi in €. 273,16 fra 8 Collaboratori Scolastici non beneficiari di art.7. Le suddette risorse sono destinate alle seguenti figure secondo la tabella allegata:

Collaboratori scolastici	
INCARICO	UNITA' PERS.
Collaborazione per la didattica	4
Servizi di manutenzione	4

### **Art. 30 - Beneficiari della posizione economica ex art.2, c.3 - sequenza contrattuale A.T.A. art.62 del C.C.NL. 29/11/2007**

1. Il personale A.T.A. destinatario della I e II posizione economica, secondo quanto stabilito dalla normativa, non può avere attribuiti incarichi specifici.
2. Gli incarichi al personale A.T.A. titolare della prima e seconda posizione economica, di cui all'art. 62 del C.C.NL. del 29/11/2007, che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale necessarie per la realizzazione del POF, sono i seguenti:

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Nominativo
Collaborazione con la F.S. per l'INVALSI	Bumbolo Luciano
Collaborazione RSPP Sicurezza Privacy	Graceffa Carmelo
Collaborazione staff FF.SS	Picone Salvatore
Gestione Inventario - Magazzino	Giacchino Giuseppe

*Altofonte*  
*M. M. M.*  
*M. M. M.*

*Art. 29*  
*Luciano Bumbolo*

**Art. 31 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

*(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018)*

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 comunicate all'istituzione scolastica con Nota prot. n. 21185 del 24 ottobre 2018 per l'a.s. 2018/2019 ammontano ad Euro **10.533,43** lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
4. Il sistema di attribuzione della premialità, in termini economici, trova diretto riscontro ed è proporzionata al punteggio totalizzato da ogni docente considerando anche l'impegno personale profuso in orario extrascolastico.
5. il compenso sarà determinato suddividendo l'importo totale assegnato per il totale dei punteggi ottenuti da tutto il personale, sulla base delle evidenze prodotte, ottenendo così l'unità base. L'importo spettante a ciascun docente che ha prodotto le evidenze sarà ottenuto moltiplicando l'unità base per il punteggio ottenuto da ciascuno.

**TITOLO SESTO**

**ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

*(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)*

**Art. 32 - Soggetti tutelati**

1. Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.
2. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; ( ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti).

  
D. Pellegrino

  
A. ...



**TITOLO VII**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 37 - Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. In caso di accertamento minore rispetto a quello previsto, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. In caso di ritardo negli accreditamenti non si procederà al pagamento e al rimborso degli interessi e/o rivalutazione monetaria.

**Art. 38 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

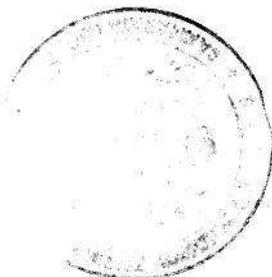
**Art. 39- Norme Generali di rinvio**

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica del CCNL comparto scuola 2006-2009.

La presente Ipotesi di accordo viene redatta e firmata in tante copie originali quanti sono i membri della RSU, parte pubblica e parte sindacale, più una copia per gli atti della scuola; sarà, inoltre, inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Il D.S. provvederà ad inviare copia conforme e integrale alle OO.SS. interessate.

Letto, firmato, sottoscritto



**Per la parte pubblica:**

**Il Dirigente Scolastico**

*[Handwritten signature of the school director]*

**Per la R.S.U.:**

*[Handwritten signatures of RSU members]*

*[Handwritten signatures of other representatives]*

Ins. te	Mulè Maria Cristina	
Sig.	Mirti Antonino	<i>Mirti Antonino</i>
Prof.ssa	Traina Anna Maria	<i>Anna Maria Traina</i>

**Per le Delegazioni Sindacali:**

SNALS	Sig. Circo Giuseppe	<i>Giuseppe Circo</i>
C.I.S.L.	Prof. Di Franco Mario	<i>Mario Di Franco</i>
C..G.I.L.	Ins .Manzella Aurora	<i>Aurora Manzella</i>